

## La gestazione per conto di altri (GPA)

### Una violazione dei diritti dell'uomo, della dignità della donna e della madre

di *Laetitia Pouliquen*

#### **Laetitia Pouliquen**

Ricercatrice di Antropologia Femminile presso l'Istituto di Studi Superiori sulla Donna.



Inspirandomi alla Conferenza del 20 marzo 2013, svoltasi al Parlamento Europeo a cura di Gregor Pippink, dottore in Diritto e Direttore dell'ECLJ (European Centre for Law and Justice), vorrei stilare un resoconto sulla maternità per conto di altri e descriverne le pratiche all'interno dell'Unione Europea. La maternità o la gestazione per conto di altri (GPA) si definisce come un contratto attraverso il quale una donna accetta di provvedere alla gestazione per conto di un'altra donna. Si riferisce a un oggetto - il bambino - e all'obbligo legale per la donna di servire da incubatore, da utero di sostituzione.

#### **Le pratiche europee:**

La GPA commerciale è esplicitamente condannata dalla convenzione dell'Aia (Articolo 32) e dalla convenzione Europea in materia di adozione dei bambini (Articolo 17), che specificano: "Non è consentito alcun profitto materiale indebito che riguardi le pratiche legate alle adozioni".

Due Paesi dell'Unione però l'autorizzano: Il Regno Unito e la Grecia. L'Italia, la Francia, la Germania, la Spagna e la Finlandia la proibiscono. Altri Paesi come il Belgio, i Paesi Bassi o la Danimarca la tollerano attraverso la Procreazione Medicalmente Assistita, usando l'adozione per stabilire una filiazione. Un legame genetico con uno dei genitori mandatori è allora richiesto obbligatoriamente, ma spesso il contratto di gestazione non è esecutivo, in altre parole la madre portatrice non può essere costretta a dare il bambino ai mandatori.

Inoltre, alcuni Paesi membri dell'ex URSS, e membri del Consiglio Europeo, come l'Ucraina o l'Armenia, autorizzano la GPA commerciale. La remunerazione della madre portatrice varia tra i 15,000\$ e i 100,000\$.

#### **Le pratiche fuori dall'Europa e "i valori di mercato":**

Negli Stati Uniti, è possibile spendere fino a 100,000 /150,000\$, un quarto invece in India.

Certi organismi promuovono la madre portatrice low-cost e le tariffe differiscono per gli ovociti che provengono da madre indiana o bianca. Si stima in 400 milioni di dollari il mercato della riproduzione in India e in 6,5 miliardi negli Stati Uniti. Le donne sono scelte secondo criteri di bellezza, di ubbidienza e di dipendenza economica.

Negli Stati Uniti, alcuni questionari determinano la tracciabilità genetica di un bambino risalendo a due generazioni. Certamente, peso, taglia, religione, vita sessuale, competenze

della madre sono attentamente referenziate.

Per garantire la conformità del bambino rispetto alle norme stabilite, le madri sono sorvegliate, a volte con cura, a volte con metodi coercitivi. Le clausole del contratto americano possono prevedere ciò che la donna debba mangiare o fare, costringendola ad osservare scrupolosamente un orario prestabilito ed una dieta specifica.

Organizzazioni mafiose si sono appropriate di queste attività e il rischio di tratta delle donne e di violenza sono reali.

#### **Contenziosi:**

Come qualsiasi contratto, situazioni dubbie possono dare luogo a contenzioso: bambini non conformi al contratto (handicap o sesso non conforme), madre portatrice che non vuole cedere il bambino, coppia mandataria che sta divorziando e non vuole più il bambino, bambino nato morto (come adempiere al contratto?), bambino apolide quando i genitori provengono da un Paese che non tollera la GPA e non hanno legami di filiazione con il bambino nato dalla madre portatrice...

#### **Posta in gioco: i problemi etici.**

Né la donna, né tantomeno il bambino sono trattati come soggetti, piuttosto sono considerati oggetti, caratteristica propria della schiavitù e contraria alla dignità umana. Affittare il proprio corpo caratterizza per altro la prostituzione, pratica rigidamente condannata nei Paesi dell'Unione Europea. La raccomandazione giuridica dell'ECLJ è che i Paesi membri dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa proibiscano con fermezza i contratti di GPA e rifiutino di riconoscere la filiazione per i bambini nati da GPA all'esterno dell'UE.

Concretamente le pratiche di mercificazione dei bambini e di sfruttamento delle donne, nei Paesi membri che hanno legalizzato la GPA, esercitano una forte pressione sugli altri Paesi membri. Questi ultimi, in nome della permeabilità delle frontiere nell'ambito della Comunità Europea, sono spinti a legalizzare la GPA, per ufficializzare situazioni di fatto.

Oltre agli aspetti prettamente giuridici, si pongono importanti quesiti etici. La GPA è realmente un atto altruista e generoso, come un'opinione semplicistica e ricorrente lascia credere? Dove è l'interesse del bambino, oggetto creato per colmare il desiderio dei suoi "genitori" mandatori? Chi sono i veri genitori? Come vive l'abbandono la donna che per nove mesi ha portato in grembo il bambino? Se la legge del mercato prevale sull'etica, una nuova tappa verso il diniego della filiazione e verso l'espressione del desiderio di onnipotenza sarà varcata. Siamo davanti all'**homo homini lupus** di Erasmo oppure, come auspichiamo, davanti all'**homo sacra res homini** di Seneca?